



© Sabrina Montiglia

Giovedì

13.04.2023 ore 20.30, Sala Teatro

Orchestra Mozart

Daniele Gatti

direttore

Partner istituzionali



Sponsor

AMICI DELLA SCALA LUGANO
&
FONDAZIONE VITTORIO E AMALIA GHIDELLA



CORRIERE DEL TICINO



Fondazioni

Fondazione ing. Pasquale Lucchini
Fondazione Lugano per il Polo Culturale
Fondazione Vontobel
The Laurence Modiano Charitable Trust
Fondazione Landis & Gyr

Media Partner

Corriere del Ticino

Programma

Richard Wagner

Idillio di Sigfrido, per orchestra da camera

Johannes Brahms

Variazioni su un tema di Haydn, op. 56a

- Tema, dal Chorale S. Antonii. Andante
- Variazione I. Poco più animato
- Variazione II. Più vivace
- Variazione III. Con moto
- Variazione IV. Andante con moto
- Variazione V. Poco presto
- Variazione VI. Vivace
- Variazione VII. Grazioso
- Variazione VIII. Presto non troppo
- Finale. Andante

Intervallo

Johannes Brahms

Sinfonia n. 4 in mi minore, op. 98

- Allegro non troppo
- Andante moderato
- Allegro giocoso
- Allegro energico e passionato



Vi invitiamo a tener spenti gli apparecchi elettronici per tutta la durata del concerto, onde evitare di disturbare con suoni e luci sia l'esecuzione musicale, sia gli altri spettatori.



© Sabrina Montiglia

Orchestra Mozart

Nata a Bologna nel 2004 da un'idea di Carlo Maria Badini e Fabio Roversi Monaco, l'Orchestra Mozart è una realtà unica nel panorama italiano: Claudio Abbado, suo direttore artistico per dieci anni, ne ha costruito l'identità affiancando grandi solisti e prime parti di prestigiose orchestre a giovani talenti provenienti da ogni parte del mondo. L'orchestra ha suonato nelle più importanti sale da concerto d'Europa e ha collaborato con grandi istituzioni come il Teatro alla Scala di Milano, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma, il Teatro San Carlo di Napoli, la Fenice di Venezia, il Musikverein di Vienna, il Lucerne Festival, il Concertgebouw di Amsterdam, il Salzburg Festival, la Salle Pleyel di Parigi. Con Deutsche Grammophon ha inciso numerosi album, che hanno ricevuto prestigiosi riconoscimenti. Le produzioni dell'Orchestra Mozart hanno visto la partecipazione di solisti di fama internazionale come Martha Argerich, Radu Lupu, Alfred Brendel, Maria João Pires, Hélène Grimaud, Alexander Lonquich, Yuja Wang, Mario Brunello ed Enrico Dindo. Nel 2014, in seguito alla scomparsa di Claudio Abbado, l'orchestra ha interrotto le sue attività, riprese poi nel 2016 sotto la guida di Bernard Haitink. Nel 2017 ha avuto inizio la collaborazione con LuganoMusica al LAC di Lugano, dov'è stata ospite in residenza a Pasqua 2018 e 2019, per poi tornarvi nuovamente nel 2022. Dal 2019 Daniele Gatti è il nuovo direttore musicale.

Organico Orchestra Mozart

Violini primi

Raphael Christ**
 Francesco Senese
 Gabrielle Shek
 Giacomo Tesini
 Federica Vignoni
 Sergio Guadagno
 Astrid Leutwyler
 Emma Parmigiani
 Clarice Curradi
 Sono Tokuda

Violini Secondi

Irina Simon-Renes*
 Gisella Curtolo
 Michal Duris
 Nicola Bignami
 Gian Maria Lodigiani
 Massimiliano Canneto
 Maartje Kraan
 Marco Polizzi

Viola

Simone Briatore*
 Luigi Mazzucato
 Margherita Fanton
 Francesca Piccioni
 Javier Lopez Calvo

Violoncelli

Gabriele Geminiani*
 Walter Vestidello
 Luca Bacelli
 Martin Leo Schmidt
 Antonio Amadei

Contrabbassi

Antonio Garcia Araque*
 Daniele Carnio
 Lucio Corenzi

Flauti

Herman van Kogelenberg*
 Bianca Fiorito^
 Caterina Bruno

Oboi

Karel Schoofs*
 Ángel Luis Sánchez Moreno

Clarinetti

Mariafrancesca Latella*
 Igor Armani

Fagotti

Francesco Bossone*
 Corrado Barbieri
 Alessandro Battaglini

Corni

Fiorenzo Ritorto*
 Giuseppe Russo
 Loris Antiga
 Dimer Maccaferri

Trombe

Thomas Hammerschmidt*
 Antonio Faillaci

Tromboni

Domenico Zicari*
 Giuseppe Zizzi
 Pietro Spina

Timpani

Andrea Scarpa*

Percussioni

Alberto Occhiena

** Violino di spalla
 * Prima parte
 ^ Ottavino in *Variazioni su un tema di Haydn*



© Sabrina Montiglia

Daniele Gatti

Nato a Milano, si è diplomato in composizione e direzione al conservatorio della sua città. Dalla stagione 2019/2020 è direttore musicale del Teatro dell'Opera di Roma e dell'Orchestra Mozart. È inoltre consulente artistico della Mahler Chamber Orchestra e direttore principale del Maggio Musicale Fiorentino. È stato direttore principale della Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam e precedentemente ha ricoperto ruoli di prestigio presso altre importanti realtà musicali quali l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Royal Philharmonic Orchestra, l'Orchestre National de France, la Royal Opera House di Londra e l'Opernhaus di Zurigo. Dal 2024 sarà direttore principale della Sächsische Staatskapelle Dresden. I Berliner Philharmoniker, i Wiener Philharmoniker, la Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks e l'Orchestra Filarmonica della Scala sono solo alcune delle rinomate istituzioni sinfoniche con cui collabora regolarmente. Tra le rilevanti produzioni teatrali che ha diretto si ricordano *Falstaff* con la regia di Robert Carsen (a Londra, a Milano e ad Amsterdam); *Parsifal* con la regia di Stefan Herheim (con cui ha inaugurato l'edizione 2008 del Festival di Bayreuth); *Parsifal* con la regia di François Girard alla Metropolitan Opera di New York. Daniele Gatti è stato insignito, quale miglior direttore per il 2015, del Premio "Franco Abbiati" dalla critica musicale italiana e nel 2016 ha ricevuto l'onorificenza di Chevalier de la Légion d'honneur della Repubblica Francese.

Richard Wagner

Lipsia, 22 maggio 1813 – Venezia, 13 febbraio 1883



Idillio di Sigfrido, per orchestra da camera

Durata: 21'

Anno di composizione: 1870

Prima esecuzione: Villa Wagner, Tribschen, 25 dicembre 1870

Sull'opera

Wagner compose l'*Idillio di Sigfrido* nel 1870 affinché venisse eseguito la mattina di Natale nella sua villa di Tribschen, nel Canton Lucerna, in occasione del trentatreesimo compleanno della moglie Cosima. Una piccola orchestra composta da quindici musicisti (tra cui il celebre direttore d'orchestra Hans Richter, in veste di violista e trombettista) accordò gli strumenti in cucina per poi collocarsi sulla scala che portava nella camera da letto di Cosima ed eseguire il brano – con la direzione dello stesso Wagner – alle sette e mezza del mattino. L'opera fu concepita quindi non per l'esecuzione pubblica, ma come un regalo personale, e lo testimonia il suo carattere intimo e sentimentale. Il primo tema (poi riutilizzato nel *Sigfrido* come tema di Brunilde nel finale dell'opera) deriva con probabilità dal materiale che Wagner aveva abbozzato per la stesura di un quartetto nel 1864, nel periodo in cui lui e Cosima cominciarono la loro relazione.

Nell'anno 1870



ha inizio la cosiddetta "seconda rivoluzione industriale", un processo di sviluppo che segnò una nuova fase nel consolidamento della presenza europea nel mondo. L'Europa riuscì a imporsi grazie all'acquisizione di una netta superiorità in campo scientifico e tecnologico e al rafforzamento della sua potenza industriale e capitalista in seguito alla scoperta di nuove fonti di energia e al potenziamento di nuovi sistemi di comunicazione e trasporto



muore a Bruxelles il violinista e compositore belga Charles Auguste de Bériot. Nato a Lovanio nel 1802, insegnò al conservatorio di Bruxelles ed è considerato il fondatore della scuola violinistica belga. Tra le sue opere si ricordano diversi trattati didattici e metodi, cinque raccolte di studi, dieci concerti per violino e orchestra e la raccolta *Scène de ballet*. Nel 1836 sposò la famosa cantante lirica Maria Malibran



nasce a Bruzella il giornalista, avvocato, politico e saggista svizzero Emilio Bossi, conosciuto anche con lo pseudonimo di Milesbo. Noto per le sue battaglie anticlericali e per il suo impegno a favore dell'italianità del Ticino, ottenne una certa fama dopo aver pubblicato il pamphlet *Gesù Cristo non è mai esistito* (1900, più volte ripubblicato da case editrici anarchiche e socialiste in Italia e in Ticino), in cui appoggia la cosiddetta tesi mitista sulle origini del cristianesimo

Johannes Brahms

Amburgo, 7 maggio 1833 – Vienna, 3 aprile 1897



Variazioni su un tema di Haydn, op. 56a

Durata: 19'

Anno di composizione: 1873

Prima esecuzione: Musikverein, Vienna, 2 novembre 1873

Sull'opera

Brahms compose l'op. 56 nell'estate 1873 a Tutzing, in Baviera. La composizione – scritta in forma di tema e variazioni – è anche conosciuta come “Variazioni Sant'Antonio” perché basata su un tema intitolato *Chorale St. Antoni*, trovato all'interno di una composizione per ensemble di fiati attribuita a Franz Joseph Haydn dall'editore delle Sechs Feldparthien. L'attribuzione, tuttavia, è stata messa in discussione da ricerche successive, che escludono possa trattarsi di un'opera di Haydn. Brahms – che fu tra i primi compositori a considerare come oggetto di studio la musica del passato, e in particolare quella corale rinascimentale e barocca – scrisse due diverse versioni delle Variazioni, una per due pianoforti (designata come op. 56b, nonostante sia stata composta in precedenza) e una per orchestra (op. 56a), oggi molto più ascoltata ed eseguita.

Nell'anno 1873



scoppia in Spagna la rivoluzione che porterà la città di Cartagena a nominarsi autonoma e indipendente col Cantone di Cartagena. Questo organismo nazionale, sorto a causa dell'avversione al sistema della Prima Repubblica e all'invio dei giovani alle guerre coloniali spagnole, mantenne la sua indipendenza dalla repubblica unitaria centralista per un periodo di soli sei mesi



viene dato alle stampe *Una stagione all'inferno*, il poema in prosa di Arthur Rimbaud che ebbe più influenza sulle generazioni successive, contribuendo fortemente a creare il mito del poeta francese. Paul Verlaine avrebbe definito quest'opera: «Una specie di prodigiosa autobiografia psicologica, scritta in quella prosa di diamante che è una sua esclusiva caratteristica»



nasce nella città di Velikij Novgorod, non lontano da San Pietroburgo, il compositore, pianista e direttore d'orchestra russo naturalizzato statunitense Sergej Rachmaninov. Sebbene amasse considerarsi più un compositore che un concertista, Rachmaninov fu pianista richiesto e acclamato in tutto il mondo. Tra le sue opere – brillanti ed eclettiche, vicine alla corrente di gusto cosmopolita – si ricordano i Concerti per pianoforte e orchestra e l'opera *Francesca da Rimini*

Johannes Brahms

Amburgo, 7 maggio 1833 – Vienna, 3 aprile 1897



Sinfonia n. 4 in mi minore, op. 98

Durata: 40'

Anno di composizione: 1885

Prima esecuzione: Hoftheater, Meiningen, 25 ottobre 1885

Sull'opera

Con la Sinfonia n. 4, l'ultima della serie, Brahms non mise termine soltanto alla sua produzione orchestrale, ma stabilì un punto di non ritorno per il sinfonismo classico-romantico, dando alle stampe un'opera imponente, poderosa, di straordinaria intensità, da molti considerata il suo capolavoro. Scritta tra il 1884 e il 1885 – approfittando delle condizioni di lavoro ottimali dei soggiorni estivi a Mürzzuschlag, in Stiria – la Sinfonia n. 4 venne eseguita pubblicamente per la prima volta il 25 ottobre 1885 dall'orchestra della cappella ducale di Meiningen, con la direzione dello stesso compositore. Nonostante lo scetticismo di Brahms (che la considerava un'opera di difficile presa sul pubblico), la Sinfonia riscosse sin dal primo momento un grande successo, confermato ad ogni tappa della tournée che seguì in Germania e Olanda, con la direzione di Hans von Bülow.

Nell'anno 1885



a Chicago viene costruito l'Home Insurance Building, il primo grattacielo della storia. Ideato dall'architetto William Le Baron Jenney, constava di ben dieci piani (un numero sorprendente per l'epoca), cui ne furono aggiunti altri due cinque anni dopo. È stato il primo edificio di tale altezza a essere sostenuto sia all'interno che all'esterno da un telaio strutturale in acciaio ignifugo



nasce a Vienna il compositore austriaco Alban Berg. Tra i principali musicisti del primo Novecento, fece parte della cosiddetta “seconda scuola di Vienna”, assieme al suo maestro Arnold Schönberg e ad Anton Webern. L'opera di Berg, più conservatrice rispetto a quella dei suoi due colleghi, si mantenne sempre a metà strada tra l'atonalità e reminiscenza della tradizione tonale. Compose musica teatrale (tra cui spicca l'opera *Wozzeck* del 1925), musica orchestrale, vocale e da camera



muore a Comologno (frazione di Onsernone) il fotografo e pittore svizzero Gaudenzio Marconi. Nato nello stesso comune nel 1841, fu attivo soprattutto a Parigi e Bruxelles, dove aprì il negozio-atelier commerciale “Photos des Beaux Arts Marconi” presso la centrale e prestigiosa Gallerie du Commerce. È noto per i suoi nudi artistici: le sue fotografie furono utilizzate come modello accademico per l'opera di famosi artisti

Spunti d'ascolto

L'*Idillio di Sigfrido* era originariamente intitolato *Tribschener Idyll mit Fidi-Vogelsang und Orange-Sonnenaufgang, als Symphonischer Geburtstagsgruss. Seiner Cosima dargebracht von Ihrem Richard (Idillio di Tribschen con cinguettio di Fidi e alba d'arancio, un regalo sinfonico di compleanno da Richard alla sua Cosima)*, un titolo che rivela la ricchezza dei riferimenti privati, relativi alla vita della coppia, che il brano contiene. Fidi era infatti il soprannome di Siegfried, il figlio tanto desiderato: il cinguettio citato nel titolo (ed evocato dalla musica) rimanda al canto degli uccelli udito da Wagner durante la nascita del bambino, avvenuta il 6 giugno dell'anno precedente. Con "alba d'arancio", invece, il musicista fa riferimento ai giochi di luce creati dai raggi del sole sulla carta da parati arancione della camera da letto di Cosima all'alba di quello stesso giorno.

Nel suo diario, Cosima racconta con queste parole quel magico risveglio del 25 dicembre 1870: «Non posso raccontarvi niente di questa giornata, bambini miei, niente riguardo ai miei sentimenti, niente riguardo al mio stato d'animo, niente, niente. Posso solo informarvi, chiaramente e semplicemente, di cosa è successo. Quando mi sono svegliata ho sentito un suono che cresceva d'intensità, e non mi sembrava più di sognare, la musica mi avvolgeva, e che musica! Al termine, Richard mi raggiunse insieme ai nostri cinque figli e mise fra le mie mani la partitura del suo "regalo sinfonico di compleanno". Ero in lacrime, ma lo era anche il capofamiglia: Richard aveva disposto l'orchestra nelle scale e così aveva consacrato la nostra Tribschen per sempre!».

Le Variazioni su un tema di Haydn di Brahms sono considerate di frequente come il primo insieme indipendente di variazioni per orchestra della storia della musica, nonostante sia noto almeno un precedente, ossia le XXVI variazioni sul tema *La follia di Spagna* scritte da Antonio Salieri nel 1815 a partire dal celebre tema di origine iberica *La follia*.

La Sinfonia n. 4 di Brahms si apre con un monumentale Allegro ma non troppo, pieno di drammaticità, che rappresenta l'apice della passionalità musicale del suo compositore. L'Andante moderato che segue ha la grazia di un *lied*, cantabile e spirituale, mentre l'Allegro giocoso del terzo movimento, scritto in forma di rondò, mostra una forte espressività e un'esuberanza gioiosa. Nel tempo conclusivo, un Allegro energico e appassionato, Brahms utilizza il tema della passacaglia dell'ultimo movimento della cantata *Nach dir, Herr, verlangst mich* (BWV 150) di Johann Sebastian Bach per realizzare uno dei massimi esempi di quella particolare tecnica compositiva che Schönberg – nel saggio *Brahms il Progressivo* – avrebbe chiamato «entwickelnde Variation». Ovvero una «variazione sviluppanza» basata su un principio di accumulazione e fusione tra sviluppo e variazione.



Al cuore del Mediterraneo

Le Concert des Nations Jordi Savall

Couperin

Mercoledì 19 aprile ore 20.30, Sala Teatro

Prossimi appuntamenti



Venerdì 14.04.2023 – Concerto eccezionale

ore 20.30 Sala Teatro

Krystian Zimerman pianoforte

Marysia Nowak violino

Katarzyna Budnik viola

Yuya Okamoto violoncello

Brahms



Mercoledì 19.04.2023 – Al cuore del Mediterraneo

ore 19.30 Chiacchiere musicali, Sala Refettorio

ore 20.30 Concerto, Sala Teatro

Le Concert des Nations

Jordi Savall

Couperin



Venerdì 21.04.2023 – EAR Electro Acoustic Room

ore 18.30 Teatrstudio

Diffusioni

Prossimo appuntamento con EAR il 28.04.2023



Martedì 25.04.2023 – Ascoltare due volte

ore 18.30 Sala Refettorio

Arvo Pärt



Nuova generazione

Martedì 25.04.2023, ore 20.30, Teatrstudio

Johan Dalene violino, **Christian Ihle Hadland** pianoforte

Beethoven · Ravel · Sinding · Pärt · Waxman

Mercoledì 03.05.2023, ore 19.30 Chiacchiere musicali, Sala Refettorio

ore 20.30 Concerto, Teatrstudio

Nadège Rochat violoncello, **Rafael Aguirre** chitarra

de Falla · Bellafronte · Tarrega · Giraud · Gardel · Piazzolla · Garcia-Lorca

Mercoledì 10.05.2023, ore 20.30, Teatrstudio

Nicolas Namoradze pianoforte

Ligeti · Bach · Rachmaninov · Namoradze · Schubert

Mercoledì 17.05.2023, ore 20.30, Teatrstudio

Filippo Gorini pianoforte

Beethoven · Janáček · Schubert



Novità: tariffe giovani <18 anni

Approfittate delle tariffe speciali!

Fr. 20.00 – 1^a, 2^a e 3^a Categoria

Fr. 13.20 – 4^a e 5^a Categoria

